

Gravissimo attentato alla libertà di stampa

L'Unità perquisita dalla P.S.

(Continuazione dalla 1. pagina)

dice penale militare; « Che tale attività assume carattere di massima gravità, in quanto incide nella disciplina delle forze dell'ordine, la quale costituisce uno dei cardini dell'esistenza stessa dello stato democratico ed è invece tutelata da un rigido sistema di disposizioni disciplinari e penali. Sistema che non tollera violazioni né dirette, né indirette, né esterne, né interne, sia che queste possano realmente incidere in modo più o meno grave sulla disciplina, sia che la turbino ritardandosi contro gli stessi autori delle violazioni, come nel caso di specie, poiché una gran parte delle forze di polizia, soprattutto rispetto agli elementi perturbatori esterni di una ben identificabile origine politica, potrebbe facilmente indursi ad essere indotta dalle fazioni avverse, a considerare che trattandosi di elementi usi a denigrare sistematicamente le forze di polizia, e ad eccitare all'odio e alla violenza contro di esse, l'improvviso aiuto di essi nelle rivendicazioni altro non sia che una fraudolenta finzione allo scopo di dividerle ed indebolirle; persuasione che potrebbe compromettere la serena imparzialità delle forze dell'ordine nell'esercizio dei compiti essenziali ad esse demandati ed indurre a future pericolose reazioni contro i perturbatori. « Visti gli artt. 332 e segg., 337 e segg., 391 C.P. e p.e. R.D.L. 31-5-1958, n. 561, 21 della Costituzione della Repubblica;

no». E poi, ultimo guizzo di spaccata, il sequestro della lettera di un lettore, il signor P.L., « congedato senza una lira di pensione. Questo e non altro il bottino, completato dal prelievo di tre copie per ciascuno dei numeri dell'Unità che vanno dal 3 al 9 dicembre. Mentre tutto ciò avveniva, oltre alle lettere di finanziere, carabinieri e agenti giuristi da tutta Italia e delle quali già abbiamo pubblicato i testi, altre ne giungevano: il procuratore Cocco si era dimenticato di appiungere, all'ordinanza, il boccione del servizio postale italiano. Queste le fasi dell'irruzione poliziesca, di un primo, gravissimo episodio che non ha riscosso alcun nella storia del nostro giornale se non negli anni della violenza fascista.

La gravità di tutto questo è sottolineata e precisata soprattutto, come messa in atto di un provvedimento di censura preventiva: il materiale sequestrato, dall'articolo dell'on. Carlo Azeglio ciampi, giacera sui tavoli in attesa di una eventuale pubblicazione. Ci si trova così dinanzi a una delle più patenti e clamorose violazioni di libertà e di diritto. Per ogni lettera chiusa e sulla quale si sono appuntati i sospetti degli « inquirenti », c'è stato un ordine preciso: « Aprirla e consegnarla alla autorità ». Questo lo spirito

che ha mosso e accompagnato l'irruzione nei nostri uffici e gli atti compiuti in seguito a ciò. Il gravissimo episodio ha subito avuto una risposta. E' stata infatti verbalizzata dagli stessi poliziotti una protesta ufficiale dell'Unità per la motivazione e in particolare per gli apprezzamenti sul giornale, contenuti nella motivazione stessa, facendo presente che « il sequestro e la perquisizione colpiscono il rapporto di fiducia che deve intercorrere tra il giornale e i cittadini e limitano il diritto costituzionale di informazione e di critica di cui all'art. 21 della Costituzione ». In merito alla motivazione data dal dr. Cocco al suo decreto di perquisizione, verrà promossa un'azione legale. Alla vicenda verrà interesse

sato il Parlamento, con interpellanze alla Camera e al Senato. Poche ore dopo il fatto, quando già la notizia dell'accaduto si era diffusa ovunque, è giunto il telegramma del presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti, collegi Ferruccio Lanfranchi, di cui abbiamo pubblicato il testo in prima pagina. Un'immediata presa di posizione si è avuta anche da parte dell'Associazione dei giornalisti liguri il cui Consiglio direttivo si riunirà in seduta straordinaria nel pomeriggio di domani. Il Comitato direttivo della Camera del lavoro ha approvato un ordine del giorno di protesta e di solidarietà con il nostro giornale. Poi, è stato un continuo giungere di telegrammi, ordini del giorno, comunioni. Primitissimi, i comunisti di Bologna, poi il PSI di Torino e un gruppo di personalità antifasciste della capitale piemontese: poi la segreteria della Federazione del PCI di Savona; la federazione comunista di Genova e Anzani dell'Unità di Modena che con un loro appello hanno incitato ad una più vasta diffusione, quale risposta immediata al soprasto che sono state richieste 5000 copie in più del nostro giornale. Ancora da Torino hanno giunto messaggi di solidarietà della Federazione del PCI.

« Non è questa la prima protesta » Sempre da Roma, ieri, è pervenuta un'altra lettera. « Gentilissimo Direttore, innanzi tutto io, a nome di decine di miei colleghi di Roma, anche di quelli che, per paura, non hanno il coraggio neppure di scriverle, voglio esprimerle il nostro sentimento di protesta facendo per noi. Dalle colonne del suo giornale, inoltre, voglio porgere i miei sentiti ringraziamenti per i valorosissimi colleghi di Genova, di Como, di Trieste e a tutti gli altri che, come noi, come hanno potuto e voluto, hanno fatto giungere il loro sentimento di protesta alla pubblica opinione, troppo spesso usa a considerarci come semplici manichini, privi di volontà propria. Non è questa però, e mi preme precisarlo, la prima protesta che noi della Guardia di Finanza facciamo. Hanno già, nel 1946, protestato i colleghi che ritornarono dalla prigionia e che, prima trasferiti, vennero poi congedati, separatamente, uno ad uno; hanno protestato e continuano a protestare tutti i nostri poveri colleghi che si sono suicidati perché la loro vita era diventata un inferno. (Circa cinque anni orsono un giornale di estrema destra aprì un'inchiesta dalla quale risultò che nella Guardia di Finanza il numero dei suicidi era, in proporzione all'organico, il più alto di tutte le Forze armate, inchiesta che venne poi improvvisamente interrotta, molto probabilmente a causa di pressioni ricevute dall'alto ».

« La solidarietà dell'«Avanti!» » A nome della redazione dell'«Avanti!» di Milano, il direttore responsabile Carlo Bonetti ha inviato alla direzione dell'«Unità» il seguente telegramma: « Espriamo nome redazione mia ferma protesta per grave atto contro libertà di stampa ed piena solidarietà con direzione redazione «Unità».

Protesta della Federazione comunista milanese Una vibrata protesta contro l'immischiabile attentato contro la libertà della stampa e il segreto epistolare è stata espressa dal Comitato federale e dalla Commissione di controllo della Federazione milanese del PCI. Invitati i lavoratori, a manifestare la propria protesta ed esplicita solidarietà ai carabinieri e all'Unità che hanno difeso a migliori condizioni di vita e di lavoro, il comunicato prosegue che per respingere le nuove minacce reaganiane occorre rispondere ad ogni attacco alle libertà e alla loro difesa democratica. Per questo il Comitato federale e la Commissione federale di controllo fanno appello ai partiti antifascisti, alle forze democratiche e alla organizzazione, perché manifestino la loro volontà e la loro azione per la libertà. A tutti i compagni, ai comunisti e ai giovani comunisti, perché siano alla testa di questo movimento unitario, perché siano sempre più attivi per una più grande diffusione del giornale della libertà, il giornale del PCI, l'Unità.

« Dalle guardie di P.S. di Torino » « Siamo un gruppo di agenti di P.S. di Torino, che venuti a conoscenza, attraverso il giornale "L'Unità", dell'eroica manifestazione di protesta dei colleghi genovesi della Guardia di Finanza, ci sentiamo in dovere, anche a nome dei nostri colleghi dei diversi luoghi dove operiamo (Mobile, Celere, Commissariati, ecc.), di inviare la nostra incondizionata solidarietà, concordando sulle rivendicazioni per le quali si è sviluppata la protesta. Siamo certi che questa azione così giustamente intrapresa dai nostri colleghi finanziari, si svilupperà in forme varie di protesta nei diversi corpi - Finanza, carabinieri e P.S. - fino ad ottenere un miglior trattamento economico ed acquistare quella libertà e democrazia che pure noi abbiamo il diritto di avere. Sicuri che questa nostra sarà pubblicata, inviamo cordiali saluti. La seconda invece ci è stata inviata da un gruppo di agenti di P.S. di stanza a Genova:

Decine di lettere da tutta Italia ci recano la protesta dei Finanziari

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

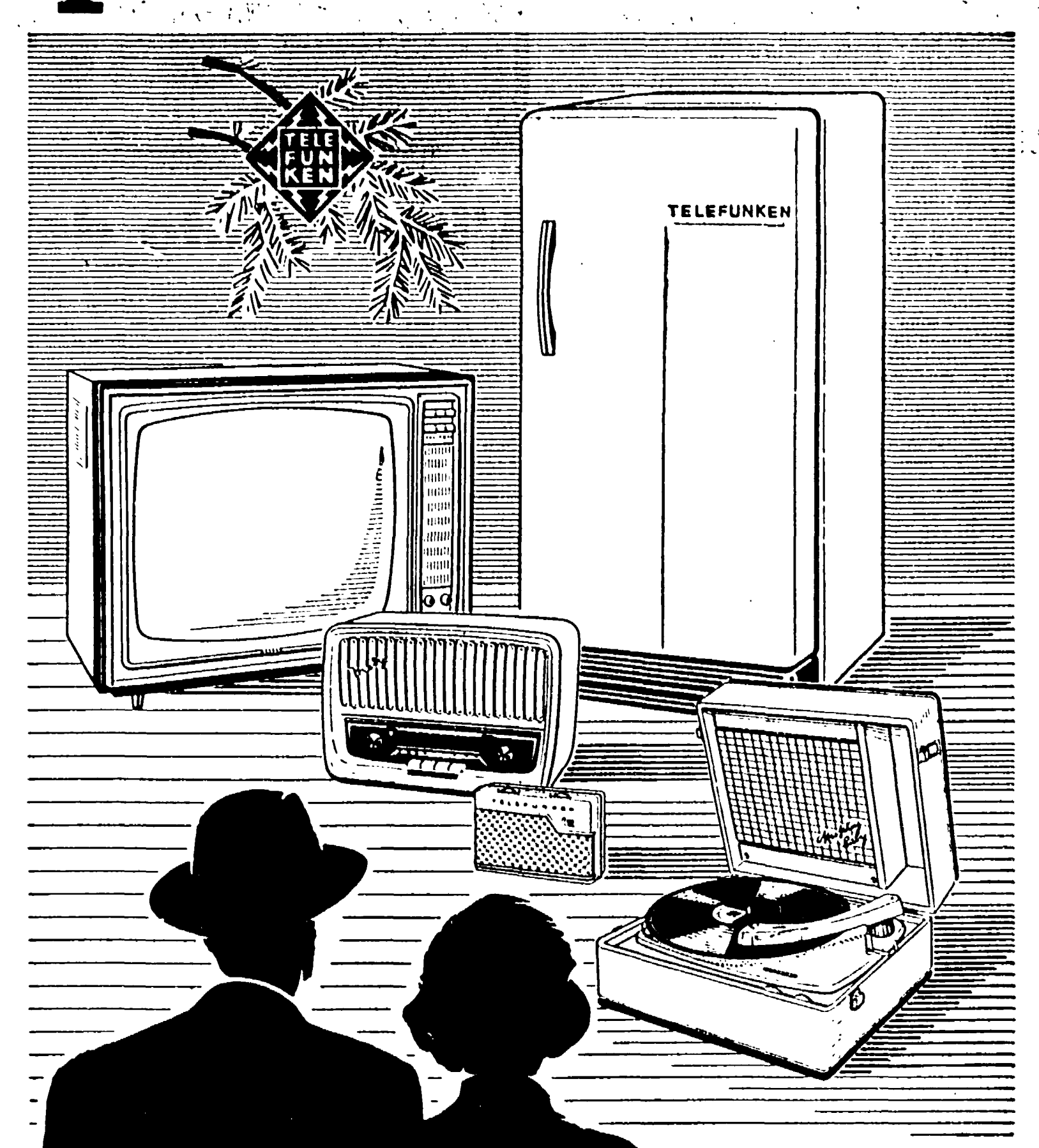
« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

« Procedersi a perquisizione nei locali di direzione e redazione del giornale L'Unità in Milano e Genova ed al sequestro di lettere, telegrammi e materiale di articoli e corrispondenze relative alle predette pubblicazioni; ORDINA « Procedersi altresì al sequestro di tre copie di detto giornale per ciascuno dei numeri pubblicati dal 3 corrente alla data odierna. Il Procuratore della Repubblica: dottor Francesco Cocco ».

il meglio per chi regala il meglio per chi riceve



Radio da L. 19.900
Telesoritori da L. 139.000
Fonovaligie da L. 24.900
Frigoniferi da L. 64.900
Radio televisori frigoriferi TELEFUNKEN la marca mondiale